

FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZA

SCUOLE DELL'INFANZIA

"Andreina Caiazzo" " Duchessa d'Aosta" " Gennaro Donato Guadagni" (ex Italo  
Calvino)

# PDM

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Elaborato sulla base delle direttive del MIUR in merito al Sistema Nazionale di  
Valutazione (**DPR n. 80/2013** e successive circolari del MIUR).

Allagato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POFT) 2019-2022  
Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del \_\_\_\_\_ sulla base  
dell'Atto di Indirizzo del Dirigente  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del \_\_\_\_\_

## Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

**Il RAV redatto dall'unità di autovalutazione di Istituto ( Collegio dei docenti) ha evidenziato punti di forza, debolezza e criticità**

Area di processo	N.	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
			1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi		X
	2	Promozione del curricolo condiviso	X	X
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1	Migliorare gli ambienti di apprendimento	X	X
<b>Inclusione e differenziazione</b>	1	Migliorare la gestione degli alunni con BES, creando procedure di osservazione screening e di Monitoraggio periodico	X	X
	2	Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile da docenti .	X	X
<b>Continuità e orientamento</b>	1	Potenziamento degli incontri tra le classi ponte con altri Istituti presenti sul territorio	X	X

### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Di seguito la scala di rilevanza degli obiettivi di processo, per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, e per compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo viene attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell' impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono attribuiti i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	4	4	<b>16</b>
Promozione del curriculum condiviso	3	4	<b>12</b>
Migliorare laboratori e ambienti di apprendimento	3	2	<b>6</b>
Migliorare la gestione degli alunni con BES, creando procedure di osservazione screening e di Monitoraggio periodico	3	4	<b>12</b>
Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile dai docenti	4	4	<b>16</b>
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte con altri Istituti presenti sul territorio	4	4	<b>16</b>

## Risultati attesi e monitoraggio

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, oggetto della pianificazione.

Di seguito l'elenco degli obiettivi di processo e risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Per ciascun obiettivo vi è una definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Obiettivi di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Promozione del curricolo condiviso	Progettazione curricolare comune	% di adesione allo schema di programmazione condivisa	esame delle programmazioni annuali consegnate
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	Oggettivazione dei processi di valutazione d'istituto e condivisione	% di adesione ai criteri di valutazione condivisa	esame delle programmazioni annuali consegnate
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato (PDP)	Modello unico e condiviso di PDP	% di PDP realizzati secondo il modello	esame di PDP presentati
Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile da docenti e famiglie.	Realizzazione archivio/schema e relativa accessibilità	% alunni inseriti nell'archivio/schema	Accessibilità archivio cartaceo e/o elettronico
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte con altri Istituti presenti sul territorio	Incremento degli incontri per la continuità verticale e orizzontale	N. incontri classi ponte	Verbali di riunioni/incontri Documentazione prodotta (per alunno)
Migliorare la gestione degli alunni con BES, creando procedure di osservazione screening e di Monitoraggio periodico	Elaborazione e utilizzo di modello di osservazione e monitoraggio comune	N° di revisioni dell'archivio trimestrali N° di trasmissioni dei dati ai docenti interessati	Archivio per alunni BES
Migliorare gli ambienti di apprendimento	Sviluppare atteggiamenti di decentramento attraverso il role-playing, i giochi, la narrazione di sé	Osservazione sistematica e elaborati degli alunni	Documentazione.

### Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

In questa sezione si elencano le azioni previste per ciascun obiettivo di processo identificato come rilevante e necessario per la scuola. Vengono illustrati gli effetti complessivi che ci si attende di raggiungere con queste azioni a medio e lungo termine.

Si precisa che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti lungo periodo.

Obiettivi di processo elencati	AZIONI	effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	Confronto sui criteri per intersezioni nella Scuola dell'Infanzia. Definizione e condivisione di processi di verifica e valutazione comuni attraverso l'individuazione di griglie di valutazione e di verifiche il più possibile oggettive	Costruzione di processi di valutazione ragionati e condivisi da tutto il team docente.	discordanza tra le valutazioni nelle sezioni
Promozione del curriculum condiviso	Ricerca e condivisione di criteri comuni a tutto l'Istituto nella costruzione del curriculum, attraverso il confronto dei tre plessi dell'Infanzia, individuando priorità di interventi e definizioni dei criteri generali e specifici dello stesso che costituiscano l'identità e la specificità dell'offerta formativa dell'Istituto .	costruzione di un curriculum condiviso	discordanza tra le programmazioni
Migliorare gli ambienti di apprendimento	Utilizzo delle avanguardie educative	Migliorare le competenze degli alunni	Rallentamento dell'attività didattica per la sperimentazione di nuove metodologie

Obiettivi di processo elencati	AZIONI	effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato (PDP)	Un piano d'intervento già avviato è la costruzione di modelli di Piano Didattico Personalizzato condivisi e comuni su griglie ragionate con i docenti secondo le specificità e le risorse in potenza e in atto.	: Costruzione di un curriculum condiviso	Discordanza tra le programmazioni e le pratiche didattiche
Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile da docenti	Le conseguenze di azioni in itinere di screening, delle percentuali dei casi di alunni con BES porterà a redare profili informativi e proattivi allo sviluppo delle contingenze di disagio e/o certificazione degli stessi, curandone individualmente il percorso in maniera tale da ottimizzare gli interventi sui singoli e sui gruppi classe.	Condivisione delle informazioni sui singoli alunni	Possibile ingerenza dei genitori nelle pratiche scolastiche
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte con altri Istituti presenti sul territorio	Si predisporranno incontri tra le classi ponte per favorire metodologie inclusive	Potenziamento dell'identità e della specificità dell'Istituto	Aumento delle ore destinate agli incontri che pesano sul monte/ore extracurricolare dei docenti

### Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi e incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare presentano i seguenti caratteri innovativi rispetto a quanto sinora svolta dalla scuola.

Obiettivi di processo elencati	Caratteri innovativo dell'obiettivo
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	Maggiore condivisione rispetto al passato
Promozione del curriculum condiviso	Maggiore condivisione rispetto al passato
Migliorare gli ambienti di apprendimento	Didattica innovativa
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato (PDP)	Maggiore condivisione rispetto al passato
Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile da docenti	Rispetto al passato i processi sono comuni e in itinere
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte con altri Istituti presenti sul territorio	Maggiore efficacia degli incontri di continuità

## Tempistica delle attività

Di seguito una definizione della tempistica delle azioni pianificate. La tabella che segue rappresenta una ipotesi di "tabella di marcia" che potrà essere aggiornata in ogni momento, anche in base alle diverse esigenze che emergeranno nel corso del processo di miglioramento, grazie ad un monitoraggio costantemente.

Obiettivi	Attività	Pianificazione delle attività										Note	
		1 SETT	2 OTT	3 NOV	4 DIC	5 GEN	6 FEB	7 MAR	8 APR	9 MAG	10 GIU		
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	Definizione dei criteri		x										
	Monitoraggio definizione e inserimento in programmazione		x										
	Utilizzazione dei criteri						x					x	
Promozione del curricolo condiviso	Definizione del curricolo condiviso (annuale)	x	x	x									
	Monitoraggio definizione e inserimento in programmazione			x									
	Utilizzazione dei criteri	x	x	x									
Migliorare gli ambienti di apprendimento	Attrezzare aule e plessi con la dotazione informatica					x							
	Monitoraggio attività didattiche i					x						x	



Obiettivi	Attività	Pianificazione delle attività								
		1 SETT	2 OTT	3 NOV	4 DIC	5 GEN	6 FEB	7 MAR	8 APR	9 MAG
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato (PDP)	Definizione del PDP (modello e progettazione)	x	x	x						
	Monitoraggio attività			x						
	Attuazione delle programmazioni		x	x	x	x	x	x	x	x
Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile dai docenti	Definizione delle procedure	x								
	Creazione archivio			x						
	Monitoraggio attività					x				

Obiettivi	Attività	Pianificazione delle attività								
		1 SETT	2 OTT	3 NOV	4 DIC	5 GEN	6 FEB	7 MAR	8 APR	9 MAG
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte	Incontri tra classi ponte	x				x			x	
	Monitoraggio		x				x			

## Monitoraggio delle azioni

Sono previste delle operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Gli indicatori individuati dalla scuola, consentono una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola rifletterà sui dati raccolti e valuterà eventuali azioni di modifica del piano.

Sono stati individuati gli indicatori e gli strumenti di misurazione riportati nella tabella che segue. Questi permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione dei risultati attesi e monitoraggio del presente Piano di Miglioramento.

Obiettivi di processo elencati	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione
Promozione del curricolo condiviso	Nov. 2019	% di adesione allo schema di programmazione condivisa	esame delle programmazioni annuali consegnate
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	Ott. 2019	% di adesione ai criteri di valutazione condivisa	esame delle programmazioni annuali consegnate
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato (PDP)	Nov. 2019 Giu 2019	% di PDP realizzati secondo il modello	esame di PDP presentati
Creazione di una procedura condivisa e un archivio/portfolio degli alunni facilmente accessibile e consultabile da docenti.	Giu. 2019	% alunni inseriti nell'archivio/schema	Accessibilità archivio cartaceo e/o elettronico
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte con altri istituti presenti sul territorio	Sett. 2019 Gen 2019 Apr. 2019	N. incontri classi ponte	Documentazione prodotta (per alunno)
Migliorare gli ambienti di apprendimento	Gen. 2019 Giu 2019	Avanguardie educative	Documentazione

## Condivisione interna

Condivisione interna dell'andamento del piano

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

Di seguito trovate l'indicazione di strategie, destinatari e tempistica previsti per la condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento della nostra scuola.

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Gruppo di lavoro	DS, FF.SS., referenti	Circolari; verbali; materiale informativo; incontri periodici;	da compilare in itinere

Collegio docenti	DS e personale docente dell'Istituto	Discussione in sedute sia in plenaria che per plessi; Circolari; verbali.	da compilare in itinere
Pubblicazione PdM sul sito scolastico (nell'ambito del POFT)	DS, FS/referente sito,	Sito web istituzionale	da compilare in itinere
Assemblee con i genitori	Coordinatori e referenti	Circolari	da compilare in itinere

### STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Metodi\strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni di staff, Circolari, pubblicazione sul sito istituzionale	Docenti	incontri periodici
Collegio docenti	Docenti	secondo Piano delle attività dei docenti

## Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

La condivisione e la diffusione di tutti i processi del Piano di Miglioramento è fondamentale sia all'interno della scuola ma anche all'esterno verso tutti coloro che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica (Ente locale, scuole viciniori, utenza del territorio, ecc.).

Si prevede di avviare i seguenti processi di diffusione e di trasparenza dei contenuti e dei risultati del Piano di Miglioramento.

### STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO

Metodi\strumenti	Destinatari	tempi
Pubblicazione sul sito istituzionale	Ente Locale, scuole viciniori con cui attivare accordi di rete, genitori interessati all'iscrizione dei propri figli nel nostro Istituto, associazioni culturali, sportive etc. presenti nel territorio.	Aggiornamenti periodici sul sito

## Composizione del Nucleo di Valutazione caratteristiche del percorso svolto

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) è composto dal Dirigente Scolastico e da un gruppo ristretto di docenti, individuato dal Collegio dei docenti nell'a.s. 2018/2019.

Il NIV svolge un compito di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di tutto il processo ma si confronta e rende partecipe tutta la comunità scolastica (docenti, personale ATA, genitori, ecc.). Questo avviene attraverso diverse azioni e strumenti per consentire la condivisione del percorso e il continuo confronto sulle attività portate avanti.

L'attuale Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è così composto.

Nome	Ruolo
Cozzolino Ciro	Dirigente Scolastico
De Cicco Pasquale	Direttore
Sgambati Rosa	Docente
Romano Angela	Docente
Caiazzo Carla	Docente

Sin dalla fase di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), preliminare alla predisposizione del presente Piano di Miglioramento (PdM), sono stati coinvolti docenti, personale ATA, genitori e , in parte anche gli alunni, attraverso le seguenti azioni:

- **questionario interno di autovalutazione** per docenti, personale ATA, genitori realizzato verso la fine dell'anno scolastico . I risultati dei questionari sono stati analizzati e hanno contribuito alla riflessione e alla pianificazione delle azioni di miglioramento del presente piano;
- condivisione del RAV e della proposta di PDM in sede di **Collegio dei Docenti**

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne per la realizzazione del RAV e del PDM .

Il Dirigente è stato presente e ha coordinato gli incontri del NIV nelle varie fasi del percorso di Miglioramento. Ha inoltre collaborato alla stesura sia del RAV sia del presente PDM, delegando parte della compilazione ai diversi membri del NIV e monitorando l'andamento generale della predisposizione del Piano di Miglioramento.